QN il Resto del Carlino
Quotidiano Nazionale

DATA: 7-11-2013
PAG: 9

Golden Lady vince la battaglia 'Madame Sisi' deve cambiare

Golden Lady ha vinto la sua battaglia legale contro Madame srl, dichiarando nullo il 'Madame Sisi'. Il tribunale ha infatti riconosciuto la forza e notorietà del marchio 'SiSi' di Golden Lady, meritevole di «tutela particolarmente incisiva» anche in ragione della costante pubblicità. . La sentenza chiude un giudizio iniziato tre anni fa.

GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2013 il Resto del Carlino — BOLOGNA CRONACA 9

IN BREVE

Golden Lady vince la battaglia 'Madame Sisi' deve cambiare

Golden Lady ha vinto la sua battaglia legale contro Madame srl, dichiarando nullo il 'Madame Sisi'. Il tribunale ha infatti riconosciuto la forza e notorietà del marchio 'SiSi' di Golden Lady, meritevole di «tutela particolarmente incisiva» anche in ragione della costante pubblicità. . La sentenza chiude un giudizio iniziato tre anni fa.

Fede, libertà e San Petronio: oggi pomeriggio apre la mostra

Oggi alle 17 inaugura in Santa Maria della Vita la mostra 'Fede, libertà e bene comune. Bologna e la Basilica di San Petronio'. Partecipano monsignor Oreste Leonardi, primicerio Basilica San Petronio, Leone Sibani, presidente Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fabio Roversi Monaco, presidente *Genus Bononiae*.

Merola in missione a Seul Patto di alleanza e tele di Morandi

Una mostra speciale dedicata al pittore bolognese Giorgio Morandi nel nuovo Museo di arte contemporanea di Seul, in Corea del sud. Ma non solo. Domani, Cv anche questo il dettaglio tra i contenuti dell'alleanza «strategica» stretta tra Bologna e la capitale della Corea del sud, dov'è in corso la missione guidata dal sindaco Virginio Merola. L'obiettivo dell'accordo di cooperazione internazionale siglato è «promuovere l'innovazione urbana e condividere iniziative con priorità a economia sociale, smart city e cultura».

Corradini, occupazione a rischio Sciopero di otto ore con presidio

Sciopero di otto ore oggi per i dipendenti del gruppo Corradini con presidi in via dei Ventieri, in zona Arcoveggio. L'astensione sta inderta in difesa dell'occupazione di 290 lavoratori del settore termosanitario. Sono i dipendenti del gruppo Corradini, che si occupa della vendita di sanitari, impianti di riscaldamento, rubinetti e climatizzatori a Bologna e in provincia.

Giorgio Ambrosoli, eroe borghese Una targa di marmo in tribunale

Il consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in collaborazione con la Fondazione forense bolognese, celebrerà oggi la figura dell'avvocato milanese Giorgio Ambrosoli, liquidatore della 'banca Sindona', a 35 anni dalla sua barbara uccisione avvenuta per mano di un killer della mafia italo-americana, assoldato dallo stesso Sindona, sostenuto e protetto da quelle altre mafie. L'evento si svolgerà nella Sala del Risorgimento del Tribunale (Palazzo Lepanti - Pizzardi) ed a presiederlo sarà il presidente Antonio Campagna. Interverranno il presidente della Corte d'Appello, Giuliano Lucentini e il presidente del Tribunale, Francesco Scutellari, che porgeranno i saluti della magistratura. La figura «dell'eroe borghese, come definito da Sciascia nel suo libro, da cui è stato tratto il film omonimo di Vanzina, verrà ricordata dagli avvocati Achille Melchionda e Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio. Dopo gli interventi delle autorità giudiziarie, civili e militari invitate, al termine della commemorazione verrà scoperta una targa nella sala del tribunale antistante l'aula di udienza del tribunale della Libertà.

La Fondazione Golinelli trasloca «Nascerà il centro della conoscenza»

Aperto anche ai bambini. «Obiettivo: stimolare la curiosità»

RICERCA Sotto, Marino Golinelli, presidente della Fondazione omonima; a sinistra, un laboratorio del Life Learning Center

UNA NUOVA SEDE per la 'Fondazione Marino Golinelli'. «È in corso un approfondimento per individuare la location adatta», afferma lo stesso Golinelli, presidente della Fondazione. La struttura potrebbe inaugurare nei primi mesi del 2015, in tempo per l'Expo milanese.
La Fondazione dovrebbe così addio alla sede di via Amendola 12. Con l'obiettivo, spiega Golinelli, di «fare confluire in maniera integrata in un unico insediamento, da intendersi come un 'Centro polifunzionale per la cultura e la conoscenza', una parte delle proprie principali attività formative, educative e culturali che esistono sul territorio bolognese e in regione». Il centro si pensano per avere una capienza di attrazione a livello nazionale. Sarà rivolto alle scuole e ai giovani, «i futuri cittadini di un mondo globale», ma sarà aperto anche alla collettività.
La 'Fondazione Marino Golinelli' si pone l'obiettivo «di diffondere la cultura scientifica, tecnologica e umanistica stimolando la creatività e l'innovazione nei giovani».

DOVE E QUANDO
Inaugurazione fissata a inizio del 2015 forse in via della Beverara

ALTRO SCOPO del Centro, spiega Golinelli, sarà diffondere «la cultura dell'intraprendere nei bambini e giovani, per stimolare la loro curiosità e accendere la passione ai fini di sviluppare, e di aiutarli a sviluppare, forme innovative di creatività e di saper intraprendere».
Nelle intenzione dei progettisti, lo spazio si attesterà attorno ai 4.500 metri quadrati coperti e, altrettanti, scoperti. Nulla viene detto, al momento, sul luogo in cui sorgerà il Centro. Un'ipotesi — del tutto ufficiosa — è quella di un possibile insediamento della nuova sede della Fondazione nell'area di via della Beverara dove già il *Life Learning Center*, divisione formativa e didattica della 'Fondazione Marino Golinelli'.

IL PROGETTO prende corpo proprio nell'anno in cui si cede il 25° della Fondazione. Anniversario che si celebrerà si celebrerà venerdì 22 novembre (ore 14-18,30, nell'Aula magna di Santa Lucia) con una ricca giornata di studi dal titolo: *Un futuro consapevole: comprendere per progettare*.
Nata nel 1988, la Fondazione è oggi un punto di riferimento a livello nazionale nel campo della promozione della cultura scientifica. Fin dalla sua costituzione si propone lo scopo di avvicinare i cittadini — e in particolare le giovani generazioni — alla scienza, all'arte e alla cultura.

CGIL A PALAZZO PEPOLI UNA RASSEGNA CHE RACCONTA LA STORIA DELLE FABBRICHE DISMESSE

I luoghi dell'industria: così Bologna ha cambiato volto

Casaralta, Manifattura Tabacchi e Officine Cevolani: tre esempi di archeologia con destini diversi

LA MINGANTI, la Saib, la Sabiem, la Weber: sono solo alcune delle fabbriche, una volta perfettamente inserite nel tessuto della periferia della città, e ora diventate 'altre': molte hanno chiuso, altre hanno smentaltato i loro impianti per fare spazio a palazzi, centri commerciali, negozi, altre ancora sono in rovina e in stato di degrado. «La prima grande trasformtazione nel tessuto urbano della città di Bologna avviene fra gli anni '60 e '70 del Novecento, gli anni del vas grande sviluppo industriale. A spostarsi per prime furono quelle attività produttive che avevano massima necessità di espandersi e non trovavano spazi adeguati nel capoluogo», spiegano i curatori Cristina Berselli, Cinzia Gardenale ed Elisabetta Persiani.
E' questo il cuore della mostra organizzata da Cgil che espone le foto di Ivano Alderisi sotto il titolo 'I luoghi dell'Industria fra trasformazione urbana e abbandono'. L'inaugurazione è per questa sera alle 18, a Palazzo Pepoli di via Castiglione. Saranno presenti «la voce di alcuni personaggi che, pur da punti di vista molto diversi, condividono un profondo legame ed un impegno costante per lo sviluppo della nostra città: Danilo Gruppi, Duccio Campagnoli, Alberto Vacchi e Massimo Mezzetti», spiega la Cgil. La mostra resterà aperta fino al 30 novembre (da martedì a domenica, dalle 10 alle 19). La mostra sarà corredata da un volume di 144 pagine.

GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale